

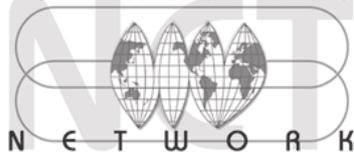


AE

Attività con l'Estero

Periodico trimestrale • Anno XIII • N° 2 • Aprile/Giugno 2015

COMMERCIOESTERO®



Direttore responsabile
Cinzia Fontana

Hanno collaborato
Marco Tupponi
Giuseppe De Marinis
Anna Montefinese
Michele Lenoci

EDITORIALE

NUOVA SEDE PER COMMERCIOESTERO NETWORK E STUDIO ASSOCIATO TUPPONI, DE MARINIS, RUSSO & PARTNERS

Dopo quasi un quarto di secolo cambiare le proprie abitudini psicologicamente ed affettivamente non è facile. La storica sede delle due strutture in Via Maceri, 25 a Forlì che ha visto nascere e crescere sia lo Studio Legale che il proprio braccio operativo, hanno significato un approdo sicuro, piccolo ed accogliente in questi anni. E', d'altra parte, giusto, viste le dimensioni raggiunte, darsi una nuova veste logistica che la vecchia "gloriosa" sede non offriva più.

Proprio per questo si è deciso quasi un anno fa di cercare una location che potesse concedere gli spazi adeguati alla nostra attività.

Ci siamo trasferiti a qualche centinaio di metri dallo studio di Via Maceri, 25 in via Famiglia Bruni (che a Forlì viene chiamata in modo più breve Via Bruni): al civico n.1 lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners ed al civico n.3 la Commercioestero Network. Le strutture sono situate in un bel

Palazzo ottocentesco a 50 metri da Piazza Saffi.

Il rafforzamento del posizionamento dello Studio a livello nazionale quale struttura di consulenza per le imprese e gli enti che operano sui mercati esteri in un'ottica di internazionalizzazione, l'accrescimento di partnership con Studi Internazionali, l'implementazione dei servizi di scouting anche commerciali necessitava di spazi più ampi e qualificati.

La nuova struttura di 300 metri quadrati è dotata anche di una sala riunioni e di un'aula formativa capiente di più di 20 posti. Ci auguriamo che tutta la nostra Clientela, e comunque tutti i lettori di AE, possano venire a trovarci e con l'occasione anche avere la possibilità di visitare Forlì e la Romagna con tutte le bellezze artistiche e paesaggistiche che questa Terra potrà offrire.

Avv. Marco Tupponi
Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners
Presidente Commercioestero Network
tupponi@commercioestero.net

SOMMARIO

Editoriale

Nuova sede per
Commercioestero Network
Pag. 1

A proposito di...

Notizie in breve dal mondo
Pag. 2-3

Attenzione su...

"REACH 2018" ultimo termine di
registrazione delle sostanze phase-
in (I parte)
Pag. 4-5

Dall'Europa nuova
opportunità di
finanziamento per
l'ambiente: in arrivo il
bando Life 2015
Pag. 6

Opportunità di Business dall'estero

Offerte e richieste
dall'estero
Pag. 7

CANADA AUMENTERÀ LE IMPORTAZIONI DI VINO SFUSO

Il Canada è il quinto importatore mondiale di vino sfuso. L'anno scorso ha importato 103 milioni di litri (contro i 280 milioni di litri di vino imbottigliato), con un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. Importa principalmente dall'Australia, Cile e Stati Uniti, mentre per quanto riguarda quello imbottigliato il primo fornitore è l'Italia. Il prezzo medio del vino sfuso è di 0,74 dollari mentre quello imbottigliato è di 7,04 dollari. Da questi conteggi rimangono esclusi i vini spumanti.

PERCHÉ ALCUNI ALIMENTI NON HANNO SUCCESSO NEL MERCATO AMERICANO?

Ci sono alcuni prodotti che hanno un grande successo nel mercato europeo ma che non funzionano nel mercato statunitense. Ci sono molti fattori che possono incidere, uno tra essi, al quale spesso non si dà importanza, è il nome del prodotto. In molti casi di insuccesso basterebbe semplicemente cambiare il nome del prodotto stesso. È fondamentale, secondo la rivista "Advertising Age", che il nome del prodotto si riferisca alle sue caratteristiche, in quanto influisce sulle scelte del consumatore. In particolare è necessario che il consumatore sia in grado di ricordare, dopo essere andato a un ristorante o supermercato, il nome del prodotto, pronunciarlo e riconoscerlo, diversamente sarà molto difficile venderlo.

LE IMPORTAZIONI DI MACCHINARI AGRICOLI IN ARGENTINA SCENDONO DEL 35%

Secondo la rivista "El Cronista" durante il 2014 il totale delle importazioni di questo settore è stato di 908 milioni di Euro. La caduta è dovuta in parte alla politica di sostituzione con prodotti nazionali, e più di recente, alla riduzione della domanda interna dovuta alla minore redditività

del settore. In particolare l'importazione di trattori si è dimezzata mentre quella delle mietitrebbie è scesa del 78%. Il Brasile è il primo fornitore del mercato argentino con una quota del 47% del mercato, seguito dagli Stati Uniti con il 13% e la Germania con l'8%.

LA GERMANIA AUMENTA L'IMPORTAZIONE DI MOBILI

Nello scorso mese di novembre le importazioni tedesche di mobili sono aumentate del 7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, secondo l'Associazione Tedesca dell'Industria del Mobile. I dati, citati dal portale Euwid, rilevano che i principali aumenti ci sono stati nei settori dei mobili per la casa, sale da pranzo e dormitori (+7,4%), tappezzeria (+8,3%), ufficio (+9,7%) e altri tipi di sedie (+10,4%). In controtendenza i materassi (-2,8%), i mobili per la cucina (-10,3%) e per negozi (-34,7%).

LE IMPORTAZIONI RUSSE DIMINUISCONO DI UN TERZO

Secondo le dogane russe le importazioni a gennaio e febbraio hanno toccato i 27 miliardi di euro, il 36,9% in meno dello stesso periodo dello scorso anno (Fonte: agenzia di stampa AP). Questi dati non comprendono le importazioni dai paesi dei CSI. Dall'inizio del 2014 il rublo ha perso la metà del suo valore rispetto al dollaro, in un contesto di discesa dei prezzi del petrolio, minaccia di recessione, e instabilità politica. Ciò ha comportato il rincaro delle importazioni per i cittadini russi.

RECORD NEL CONSUMO DI PRODOTTI IMPORTATI IN BRASILE

Secondo Mecopress lo scorso anno il Brasile ha raggiunto il record di consumo di prodotti importati (22%), con una crescita dello 0,6% rispetto all'anno precedente. Anche il consumo



www.commercioestero.net

Direttore responsabile

Cinzia Fontana

E-mail:

fontana@commercioestero.net

Proprietario ed editore: Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners

Sede Legale: Via Famiglia Bruni 1 - Forlì 47121 (FC)

Presidente: Marco Tupponi

Registrazione: Tribunale di Forlì n° 18 del 3 giugno 2002

Direzione, redazione: Via Famiglia Bruni 1 - Forlì 47121 (FC)

Telefono: +39-0543-33006

Commercioestero Network. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopione e la registrazione. Manoscritti e fotografie, su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Progetto grafico: Sciroccomedia

A proposito di...

di materie prime importate da parte dell'industria brasiliana ha ottenuto una percentuale record nello stesso periodo, con una cifra del 24,2%, crescita che si è mantenuta ininterrotta dal 2010. Dei 21 settori industriali presi in esame soltanto due (carta/cellulosa e derivati del petrolio) hanno ridotto il coefficiente di materie prime importate rispetto al 2013.

IL COMMERCIO MONDIALE STA RALLENTANDO?

Il "Baltic Dry Index", considerato un barometro per il commercio mondiale, è sceso fino a 516 punti, livello che non si vedeva da 30 anni e molto lontano dai 1000 punti di un anno fa. Questo indice, che si basa sui contratti di trasporto di materie prime solide (carbone, grano, etc.) sulle 50 tratte marittime più importanti del mondo (il 90% del commercio mondiale di merci avviene via nave), tende ad anticipare l'andamento dei mercati internazionali. Ad esempio l'indice passò da quasi 12.000 punti a circa 660 durante l'anno 2008, considerato come l'anno d'inizio della crisi finanziaria mondiale. Tuttavia secondo il portale australiano ABC alcuni esperti segnalano che il dato non è così negativo come può sembrare in quanto sono intervenuti fattori come la discesa del prezzo del petrolio o la maggiore competizione tra compagnie di trasporto per l'entrata in servizio di nuove navi, che hanno

determinato una discesa dei prezzi. Secondo Bloomberg l'economia cinese, che rappresenta

quasi la metà del trasporto di carbone e acciaio, crescerà ad un ritmo tale da evidenziarsi il più lento dal 1990. Ciò significa che le importazioni di carbone non raggiungeranno il livello sperato.

ALGERIA AUMENTA LE IMPORTAZIONI DI MATERIALE PER L'EDILIZIA

Nel 2014 le importazioni di materiale per il settore edile in Algeria sono aumentate del 6,14% raggiungendo 2.765 miliardi di euro. Il ferro e l'acciaio sono le voci più rappresentative con una quota del 57% e un controvalore di oltre 1.300 miliardi di euro. Le importazioni di cemento (389 milioni di euro), legname, ferro e ceramica sono aumentate del 15% fino a 10 milioni di tonnellate. Lo scorso anno si è concluso il Piano Quinquennale 2010-2014 che avrà la sua continuazione con il nuovo Piano 2015-2019, il quale prevede forti investimenti in infrastrutture e abitazioni..

Michele Lenoci
lenoci@commercioestero.net



“REACH 2018” ULTIMO TERMINE DI REGISTRAZIONE DELLE SOSTANZE PHASE-IN (I Parte)

Il 1° giugno 2007 è entrato in vigore il Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio che, attraverso un unico testo normativo, sostituisce buona parte della legislazione comunitaria fino allora in vigore in materia di sostanze chimiche e introduce un sistema integrato per la loro registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione.

REACH è l'acronimo di Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals.

Il Regolamento prevede, in particolare, la registrazione di tutte le sostanze prodotte o importate nel territorio dell'Unione in quantità pari o superiore ad una tonnellata all'anno. La registrazione delle sostanze comporta, per i fabbricanti e gli importatori di sostanze e preparati (miscele di due o più sostanze), l'obbligo di presentare all'Agenzia europea una serie di informazioni di base sulle caratteristiche delle sostanze.

In base al principio NO DATA NO MARKET, senza la comunicazione dei dati richiesti all'Agenzia europea non sarà più possibile effettuare né l'importazione né la commercializzazione della sostanza chimica.

Nel mese di maggio 2011 è stato approvato e predisposto un testo consolidato del Regolamento REACH che tiene conto di alcune specifiche disposizioni previste dal regolamento CLP e di alcune disposizioni che riguardano le SDS (regolamento della Commissione europea n. 453/2010).

Il testo consolidato contiene inoltre un aggiornamento dell'Allegato XIV (includendo le sostanze che saranno soggette ad autorizzazione).

Dopo l'approvazione di questo testo consolidato è stato poi ulteriormente modificato l'Allegato XVII del REACH (relativo alle restrizioni) attraverso il Regolamento della Commissione europea n. 494/2011 del 20 maggio 2011 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII (cadmio).

Riportiamo alcune delle premesse contenute nel

regolamento suddetto in relazione ai problemi derivanti dall'utilizzo del cadmio:

- “con la sua risoluzione del 25 gennaio 1988 concernente un programma d'azione della Comunità il Consiglio ha invitato la Commissione a combattere l'inquinamento dell'ambiente causato dal cadmio;

- nella tabella dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006, alla voce 23 sono indicate le restrizioni cui sono soggetti l'uso e l'immissione sul mercato del cadmio in miscele e articoli;

- il cadmio e l'ossido di cadmio sono classificati come sostanze cancerogene di categoria 1B e come sostanze presentanti una tossicità acuta e cronica per gli organismi acquatici di categoria 1;

- dal 31 dicembre 1992, la direttiva 76/769/CEE del Consiglio, del 27 luglio 1976, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi vieta l'uso del cadmio come colorante in determinati polimeri e nelle pitture, come stabilizzante nel cloruro di polivinile (PVC) in determinate applicazioni e la cadmiatura in determinate applicazioni. La direttiva 76/769/CEE è stata abrogata e sostituita dal regolamento (CE) n. 1907/2006 con effetto dal 1° giugno 2009;

- nel 2007 è stata completata la valutazione europea dei rischi del cadmio in applicazione del regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio, del 23 marzo 1993, relativo alla valutazione e al controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti. Il 14 giugno 2008 la Commissione ha pubblicato una comunicazione relativa ai risultati della valutazione dei rischi e alle strategie per la riduzione dei rischi per il cadmio e l'ossido di cadmio, in cui si raccomanda di limitare l'immissione sul mercato e l'uso di bacchette per brasatura e gioielli contenenti cadmio;

- la comunicazione sottolinea la necessità di misure specifiche per limitare i rischi dovuti all'uso di bacchette per brasatura e di gioielli contenenti cadmio. Gli utilizzatori professionali e amatoriali sono esposti al rischio di inalazione di fumi durante l'operazione di brasatura. I consumatori, bambini compresi, sono esposti per contatto con la pelle

- la comunicazione sottolinea la necessità di misure specifiche per limitare i rischi dovuti all'uso di bacchette per brasatura e di gioielli contenenti cadmio. Gli utilizzatori professionali e amatoriali sono esposti al rischio di inalazione di fumi durante l'operazione di brasatura. I consumatori, bambini compresi, sono esposti per contatto con la pelle

- la comunicazione sottolinea la necessità di misure specifiche per limitare i rischi dovuti all'uso di bacchette per brasatura e di gioielli contenenti cadmio. Gli utilizzatori professionali e amatoriali sono esposti al rischio di inalazione di fumi durante l'operazione di brasatura. I consumatori, bambini compresi, sono esposti per contatto con la pelle

- la comunicazione sottolinea la necessità di misure specifiche per limitare i rischi dovuti all'uso di bacchette per brasatura e di gioielli contenenti cadmio. Gli utilizzatori professionali e amatoriali sono esposti al rischio di inalazione di fumi durante l'operazione di brasatura. I consumatori, bambini compresi, sono esposti per contatto con la pelle

- la comunicazione sottolinea la necessità di misure specifiche per limitare i rischi dovuti all'uso di bacchette per brasatura e di gioielli contenenti cadmio. Gli utilizzatori professionali e amatoriali sono esposti al rischio di inalazione di fumi durante l'operazione di brasatura. I consumatori, bambini compresi, sono esposti per contatto con la pelle

- la comunicazione sottolinea la necessità di misure specifiche per limitare i rischi dovuti all'uso di bacchette per brasatura e di gioielli contenenti cadmio. Gli utilizzatori professionali e amatoriali sono esposti al rischio di inalazione di fumi durante l'operazione di brasatura. I consumatori, bambini compresi, sono esposti per contatto con la pelle

Attenzione su...



o suzione al cadmio contenuto nei gioielli;
- la Commissione ha commissionato uno studio sull'impatto socio economico di un eventuale aggiornamento delle restrizioni all'immissione sul mercato e all'uso del cadmio nei gioielli, nelle leghe per brasatura e nel PVC. I risultati di questo studio sono stati pubblicati nel gennaio 2010;

- le disposizioni esistenti relative alle pitture contenenti zinco devono essere chiarite specificando il tenore di zinco elevato. Anche le disposizioni relative alle pitture utilizzate negli articoli dipinti devono essere chiarite;

- dal 2001 l'industria europea del PVC si astiene volontariamente dall'utilizzare il cadmio come stabilizzatore nel PVC di nuova produzione per le applicazioni non ancora regolamentate dalla direttiva 76/769/CEE. Questa iniziativa volontaria ha permesso la progressiva eliminazione dell'uso del cadmio nel PVC;

- il divieto dell'uso del cadmio deve essere esteso a tutti gli articoli in PVC per raggiungere l'obiettivo della lotta contro l' inquinamento da cadmio;

- occorre prevedere una deroga per le miscele prodotte a partire da rifiuti di PVC e designate come 'PVC riciclato' per consentirne l'immissione sul mercato e l'uso in determinati prodotti per l' edilizia;

- l'uso del PVC riciclato nella fabbricazione di determinati prodotti per l'edilizia deve essere incoraggiato, perché permette di riutilizzare il PVC a fine vita, che può contenere cadmio. Pertanto, occorre fissare un tenore massimo di cadmio più elevato per questi prodotti per l'edilizia, per evitare la messa in discarica o l'incenerimento del PVC e il conseguente rilascio nell'ambiente di anidride carbonica e di cadmio;

- il presente regolamento deve entrare in applicazione sei mesi dopo l'entrata in vigore, per dar modo agli operatori di conformarsi alle sue disposizioni;

- si prevede che, per effetto del divieto di utilizzare cadmio nella fabbricazione del PVC, il tenore di cadmio nei prodotti per l'edilizia fabbricati partendo da PVC riciclato diminuirà gradualmente. Pertanto, il tenore massimo di cadmio deve essere riesaminato di conseguenza e l'Agenzia europea per le sostanze chimiche deve concorrere alla revisione della restrizione, come previsto dall'articolo 69 del regolamento (CE) n. 1907/2006".

(fine prima parte)

Giuseppe De Marinis
demarinis@commercioestero.net

DALL'EUROPA NUOVA OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO PER L'AMBIENTE: IN ARRIVO IL BANDO LIFE 2015

Il programma LIFE è stato riconfermato anche all'interno dell'attuale quadro finanziario pluriennale 2014-2020, che fissa il quadro di bilancio e gli orientamenti principali della strategia Europa 2020, che mette a bilancio 3,2 miliardi di euro per i progetti in ambito ambientale. Tra le nuove caratteristiche del programma LIFE rientrano:

- la creazione di un nuovo sottoprogramma per l'azione in campo climatico;
- una definizione più chiara delle priorità in relazione ai programmi pluriennali adottati in consultazione con gli Stati membri;
- nuove possibilità di attuare i programmi su più larga scala mediante "progetti integrati" che aiutino a mobilitare ulteriori fondi a livello europeo, nazionale o privato per conseguire obiettivi in materia di ambiente o clima.

Il sottoprogramma per l'ambiente finanzia interventi nei seguenti ambiti:

- "ambiente ed efficienza delle risorse": cercherà di individuare soluzioni più creative per migliorare l'attuazione della politica ambientale e integrare gli obiettivi ambientali in altri settori;
- "biodiversità": svilupperà le migliori pratiche per arrestare la perdita di biodiversità e ripristinare i servizi ecosistemici, mantenendo al contempo come proprio fulcro il sostegno ai siti di Natura 2000, soprattutto mediante progetti integrati coerenti con i quadri di azioni prioritarie degli Stati membri (quali descritti nel nuovo documento della Commissione sul finanziamento di Natura 2000);
- "governance e informazione ambientale": promuoverà la condivisione di conoscenze, la diffusione delle migliori pratiche e un migliore rispetto della normativa oltre a

campagne di sensibilizzazione.

Il sottoprogramma per azioni in campo climatico interesserà i seguenti ambiti:

- "attenuazione dei cambiamenti climatici": sarà incentrato sulla riduzione delle emissioni dei gas serra;
- "adattamento ai cambiamenti climatici": sarà finalizzato ad aumentare la resistenza ai cambiamenti climatici;
- "clima: governance e informazioni": cercherà di migliorare la consapevolezza, la comunicazione, la cooperazione e la diffusione di informazioni sugli interventi di attenuazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il work programme del periodo 2014-2017 ha già stabilito le priorità tematiche per il triennio ed il 1 giugno 2015 si aprirà il nuovo bando Life 2015 la cui deadline varia a seconda della tipologia progettuale (il 15 settembre e il 7 ottobre). Si tratta di un'occasione molto importante per l'attuazione di azioni progettuali finalizzate alla salvaguardia degli habitat naturali e delle specie a rischio, ma anche per la gestione efficiente delle risorse naturali nonché per lo sviluppo di azioni di comunicazione ad elevato impatto orientate a sensibilizzare gli stakeholder sulle tematiche ambientali promosse dalle politiche europee. Il contributo prevede un cofinanziamento tra il 60 e il 75% delle spese ammissibili, per progetti che hanno una durata media di 3 anni e un budget totale di almeno 2 milioni di euro. Il bando si rivolge a amministrazioni pubbliche, aziende, centri di ricerca e associazioni impegnati in ambito ambientale.

Anna Montefinese

montefinese@commercioestero.net

Opportunità di Business dall'estero

Paese: Croazia
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Alimentare
Oggetto: Distributore cerca produttori italiani di cioccolato e cioccolatini per eventuale importazione.
Riferimento: 06/2015

Paese: Germania
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Meccanica
Oggetto: Agente cerca aziende settore caldo/refrigerazione, sanitari, edilizia per rappresentanza.
Riferimento: 07/2015

Paese: Russia
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Meccanica
Oggetto: Operatore vuole macchinari nuovi / usati e robot per verniciatura mobili.
Riferimento: 08/2015

Paese: Francia
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Moda
Oggetto: Nuovo marchio di camicie da donna cerca aziende produttrici in grado di fare i suoi modelli.
Riferimento: 09/2015

Paese: Colombia
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Vari
Oggetto: Agenzia di rappresentanze cerca aziende settori edilizia, meccanica, turismo, agroindustria.
Riferimento: 10/2015

Per avere maggiori informazioni contattare
Commercioestero Network Area Trading
E-mail: trading@commercioestero.net
Fax +39-1782-211098

STUDIO ASSOCIATO TUPPONI, DE MARINIS, RUSSO & PARTNERS / COMMERCIOESTERO NETWORK ®

Le sfide sui mercati internazionali sono per la PMI sempre più difficili da affrontare senza il supporto di tutti i principali attori del sistema economico, pubblici e privati. I percorsi di internazionalizzazione e lo sforzo per mantenere competitività sul mercato devono essere necessariamente condivisi con chi può apportare competenze professionali altamente qualificate, adeguate alle dimensioni ed alle problematiche dell'impresa italiana.

Lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners / Commercioestero Network, grazie alle significative esperienze pluriennali dei suoi professionisti, ha maturato competenze di rilievo in tutte le tematiche inerenti il commercio estero ed i servizi per l'internazionalizzazione dell'impresa.

Legale, fiscale e doganale, pagamenti internazionali, marketing, logistica, finanza e finanziamenti sono i settori nei quali lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners / Commercioestero Network offre alle imprese i propri servizi d'eccellenza.

Completano il panel di proposte il sito internet ricco di contenuti e di materiali tematici e il periodico online "AE-Attività con l'estero", interessante opportunità di approfondimento e documentazione per tutti gli operatori del settore.

Commercioestero Network è un'associazione nata come stimolo e opportunità per gli associati di proporre progettualità e programmi di studio, ricerca e analisi, formazione, consulenza e assistenza alle imprese, sviluppo, progettazione e attuazione di iniziative imprenditoriali da e per l'estero,

LEGALE	FISCALE	FINANZA	DOGANE E TRASPORTI	MARKETING
<p>Contrattualistica nazionale ed internazionale</p> <p>Assistenza contenzioso sia in Italia che all'estero</p> <p>Societario (Joint Venture, costituzione di società all'estero, Consorzi Export,...)</p> <p>Insinuazione al passivo all'estero</p> <p>Informazioni e documentazione su normative estere e di settore</p> <p>Marchi e brevetti</p> <p>M&A (Merger & Acquisition)</p>	<p>Soluzione di problematiche di IVA intra ed extra comunitaria</p> <p>Soluzione di problematiche di doppia imposizione e pianificazione fiscale</p> <p>M&A (Merger & Acquisition)</p>	<p>Assistenza alla presentazione di pratiche di finanziamento o agevolazioni per l'internazionalizzazione (nazionali, regionali, comunitarie, internazionali, estere)</p> <p>Assistenza per crediti documentali e assicurazione del credito Forfaiting</p> <p>Assistenza per il recupero del credito all'estero</p>	<p>Incoterms</p> <p>Diritto doganale e dei trasporti: normativa doganale per le pratiche di import export, contrattualistica e risoluzione di controversie nel trasporto merci</p>	<p>Ricerca e Analisi di mercato e Ricerca e Selezione Partners Commerciali</p> <p>Strategie e Pianificazione di Marketing e Comunicazione (Nazionali ed Internazionali)</p> <p>Organizzazione di eventi, Fiere, Workshop, Missioni Commerciali e/o Istituzionali, Incoming</p> <p>Assistenza al Trading Internazionale</p> <p>E-commerce</p>

Ai sensi dell'art. 7, Dlgs. 196/2003 La informiamo che ai fini dell'invio di questo Notiziario, i Suoi dati sono conservati nel nostro archivio informatico. La informiamo inoltre che ai sensi dell'art. 13 della legge, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, cancellare, rettificare i Suoi dati od opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge.

Si invita a segnalare eventuali rettifiche allo 0543/33006



COMMERCIOESTERO NETWORK
ITALIA - FORLÌ - Via Famiglia Bruni, 3
Contact e-mail: info@tupponi-demarinis.it
www.commercioestero.net
www.attivitaconleestero.net

